

## Episodio del 6 e 7 settembre 1943 Cannoneggiamento tedesco sul paese di Rizziconi(RC)

Nome dei Compilatori: Donatella Arcuri, Antonino Catananti Teramo

### I. STORIA

| Località  | Comune    | Provincia       | Regione  |
|-----------|-----------|-----------------|----------|
| RIZZICONI | RIZZICONI | REGGIO CALABRIA | CALABRIA |

Data iniziale: 6 settembre 1943

Data finale: 7 settembre 1943

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|----|-----|
| 17     | 9 | 1              | 2               | 4              | 2                |      | 8  | 2              | 3               | 2              | 1                |    |     |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 17     |            |           |           |             |          |          |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
|                       |              |                       |       |                     |            |

Elenco delle vittime decedute

| Cognome e Nome             | nascita                | Luogo del ferimento         | data e ora    | età |
|----------------------------|------------------------|-----------------------------|---------------|-----|
| 1. Bova Emilia             | Gioia Tauro-18.09.1923 | Corso Umberto I             | 6.9.43-15,00  | 19  |
| 2. Bova Giuseppina         | Rizziconi-04.02.1939   | Corso Umberto I             | 6.9.43-15,00  | 4   |
| 3. Bova M.Rosa             | Rizziconi-01.02.1930   | Corso Umberto I             | 6.9.43-15,00  | 13  |
| 4. Carlino Vincenzo D.     | Rizziconi-27.10.1910   | Via Lepre-Fabbricato        | 7.9.43-01,30  | 32  |
| 5. Coppola Carmine         | Rizziconi-18.10.1886   | C.da Fontana Vecchia        | 6.9.43-15,00  | 56  |
| 6. Coppola Santo Espedito  | Rizziconi-07.01.1934   | C.da Fontana Vecchia        | 6.9.43-15,00  | 9   |
| 7. Coppola Teodoro         | Rizziconi-20.02.1929   | C.da Fontana Vecchia        | 6.9.43-15,00  | 14  |
| 8. Costa Arturo            | Rizziconi-23.04.1928   | Corso Umberto I             | 6.9.43-14,30  | 15  |
| 9. De Maria Giovanni       | Cittanova-23.04.1891   | Largo San Nicola            | 23.9.43-13,00 | 52  |
| 10. Forgione Petronilla T. | Rizziconi-16.04.1929   | C.da Fontana Vecchia        | 6.9.43-15,00  | 14  |
| 11. Lizzi Concetta         | Polistena-22.02.1870   | Orto del Signore            | 22.9.43-15,30 | 73  |
| 12. Nava Domenico          | Rizziconi-17.04.1924   | Corso Umberto I             | 6.9.43-22,00  | 19  |
| 13. Papalia Antonino       | Rizziconi-20.02.1870   | Via Municipio, 23           | 6.9.43-16,30  | 73  |
| 14. Pappatico Elisabetta   | Rizziconi-26.01.1891   | Rifugio vico Ropa           | 6.9.43-18,00  | 52  |
| 15. Romeo Carmela G.       | Rizziconi-01.02.1935   | Loc."Orto del Signore"      | 6.9.43-17,00  | 8   |
| 16. Scarfò Domenico        | Rizziconi-22.05.1924   | "Orto Signore"-via Ricasoli | 6.9.43-15,00  | 19  |
| 17. Sganga Carmela         | Rizziconi-17.10.1929   | Via S.Maria Superiore,4     | 6.9.43-15,40  | 13  |

Altre note sulle vittime:

Si tratta di vittime civili, alcune delle quali presenti a Rizziconi in quanto "sfollate" o addirittura tornate dal luogo di emigrazione con la famiglia ( come la piccola Melina Sganga, arrivata da pochissimo dalla Francia meridionale, per sfuggire alla guerra)

**Feriti:**

|     |            |                       |
|-----|------------|-----------------------|
| 1.  | Anastasi   | Teodora Di Giuseppe   |
| 2.  | Chiaro     | M.Rosa Fu Vincenzo    |
| 3.  | Costa      | Celestina Di Antonino |
| 4.  | Costa      | Domenico              |
| 5.  | Dicerto    | Domenica Di Felice    |
| 6.  | Festicini  | Lorenzo               |
| 7.  | Giorgianni | Eleonora Di Giuseppe  |
| 8.  | Iannolo    | Giuseppe Di Antonino  |
| 9.  | Iorfida    | Teodora Fu Pietro     |
| 10. | Mandrea    | Teresa Fu Antonino    |
| 11. | Melissari  | Domenico Di Rocco     |
| 12. | Melissari  | Giuseppe Di Rocco     |
| 13. | Messineo   | Domenico              |
| 14. | Messineo   | Maria                 |
| 15. | Naso       | Maria                 |
| 16. | Nocera     | Concetta Di Leonardo  |
| 17. | Nucera     | Maria Di Leonardo     |
| 18. | Orlando    | Stella Di Vincenzo    |
| 19. | Repaci     | Vincenzo Di Salvatore |
| 20. | Sette      | Rachele Fu Teodoro    |
| 21. | Surace     | Giuseppe Fu Luigi     |
| 22. | Todaro     | Rocco Di Rocco        |
| 23. | Ventre     | Maria Di Giuseppe     |

Tutti i feriti sono stati raggiunti da schegge di shrapnel e coinvolti in esplosioni

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica**

Nell'estate del 1943, dopo lo sbarco in Sicilia e in vista dell'approdo in Calabria, divengono più intense, da parte degli alleati, le azioni dell'artiglieria e le incursioni aeree, che dall'inizio dell'anno avevano peraltro già fatto molte centinaia di vittime in tutta la Calabria. La Piana di Gioia Tauro, per la vicinanza allo stretto e per i numerosi insediamenti tedeschi che vi sono dislocati, rappresenta una zona di particolare interesse militare. Il 3 settembre, sotto un'ingente copertura navale e aerea, si conclude, senza alcuna resistenza da parte delle truppe italiane, l'operazione di sbarco a Reggio Calabria dell'VIII armata britannica del generale Montgomery (*Operazione Baytown*). Com'è noto i comandi tedeschi decidono di non contrastare l'avanzata nemica, disponendo il ritiro delle truppe dal territorio calabrese e ritirandosi verso Nord, non senza effettuare azioni di retroguardia mirate a contenere e rallentare l'avanzata anglo-canadese. Al momento dello sbarco alleato opera in Calabria la Divisione 29 Panzergrenadier, schierata in piccoli contingenti sullo stretto ed in Aspromonte (15° Reggimento), mentre il 71° Reggimento è schierato a semicerchio a difesa della Piana di Gioia, dove il comando tedesco pensava sarebbero sbarcati in forze gli alleati e dove, dislocati in diversi accampamenti, si trovano alcuni reparti, a supporto della 211.ma Divisione Costiera e al 53.mo Reggimento dell'E.I. Il 5 sett. il generale Fries dispone la ritirata verso Nord, lungo la linea Nicotera-Laureana, ma già nella notte del 4 sett. le truppe tedesche accampate nella periferia di Rizziconi, dove si trovava anche un imponente deposito di armi, avevano cominciato ad evacuare la zona dirigendosi verso Nicotera e le alture del Monte Poro. Del tutto improvviso ed inaspettato è dunque, per il paese, peraltro insignificante dal punto di vista strategico e assente dalle mappe militari tedesche, il fitto cannoneggiamento che colpisce il centro abitato intorno alle 13 del 6 sett., protrandosi per quasi ventiquattro ore. In un momento in cui comincia a prevalere, tra i tedeschi, la netta sensazione di muoversi all'interno di un paese ostile (prove di atti di saccheggio e razzie tedesche nel

territorio sono contenute in un telegramma del prefetto di Reggio Calabria al Ministero degli Interni, del 16 agosto) il cannoneggiamento su Rizziconi, è forse connesso all'esposizione, sul campanile della chiesa, di un lenzuolo bianco, a mò di bandiera, che doveva servire, segnalando la ritirata tedesca, ad evitare azioni ostili sulla popolazione civile da parte degli inglesi, ma che, avvistato dalle alture del Monte Poro, funziona - al contrario - da bersaglio per i Tedeschi, inducendoli forse a credere che gli inglesi fossero già in paese.

### **Modalità dell'episodio: Cannoneggiamento volontario**

### **Violenze connesse all'episodio:**

### **Tipologia: ritirata**

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

## **II. RESPONSABILI**

### **Forze tedesche presenti sul territorio**

#### **Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

- 76° Corps Arm. - Comandante gen. Traugott Herr;
- Divisione 29 Panzer grenadiere (comandante gen. Walter Fries) schierata nella provincia di Reggio Calabria (piccoli contingenti sullo Stretto e in Aspromonte);
- 71° Pz Gren Regt spiegato a semicerchio nella Piana di Gioia Tauro, dove il comando tedesco riteneva sarebbe avvenuto lo sbarco degli alleati (operazione "Buttres", poi annullata);
- tra la notte del 4 set. e il mattino del 5 le truppe della 29ª Divisione si dislocano nell'allineamento Gioia Tauro-Locri;
- alle ore 10,00 del 5 settembre il 71° Pz Gren Regt (Krueger) è ancora sulla linea Gioia Tauro, a 3 km a sud di Taurianova;
- nella notte del 5 set. la 211ª div.cost. italiana raggiunge la linea di ripiegamento "Nicotera-Laureana di Borrello-Polistena-Mammola-Gioiosa", con comando divisione a Serrata;
- la mattina del 6 sett. anche alle truppe del raggruppamento tedesco meridionale (71° Pz Gren Regt) viene richiesto di schierarsi a difesa della linea Nicotera-Laureana di Borrello -
- ore 20 del giorno 7 set., d'intesa con il comandante 76° C.A. germanico (Gen.), potrà essere attuato lo schieramento sulla linea di ripiegamento Vibo-Soriano-Serra San Bruno-Badolato;
- all'alba dell'8 settembre il gruppo Krueger (71° Pz Gren Regt) è già ripiegato dalla linea Nicotera-Laureana di Borrello alla linea Vibo Valentia-Soriano -.

### **Nomi:**

Con ogni probabilità i soldati tedeschi che, posizionati sulla Nicotera-Laureana di Borrello-Polistena-Mammola-Gioiosa", tra il primissimo pomeriggio del 6 settembre e la mattina del 7, cannoneggiarono il Paese di Rizziconi facevano parte del 71° Pz Gren Regt, gruppo di battaglia al comando del colonnello Krueger, che si rende operativo proprio tra la sera del 5 settembre e la mattina del 6, e risulta formato, all'interno del 71° Regt, da un battaglione d'artiglieria (il reparto 129-Esploratori), n.2 battaglioni di artiglieria antiaerea, una stazione radio e personale medico.

Tale informazione deriva dal report canadese riportato in bibliografia ed è comunque congruente con l'insieme delle fonti consultate.

## **ITALIANI**

### **Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti**

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

A ricordo dei caduti del 6 settembre 1943, il 6 settembre 1976 l'amministrazione comunale di Rizziconi ha fatto erigere una stele marmorea posta in piazza Calvario, realizzata dallo scultore di Avenza (Massa Carrara), Alberto Sparapani (1911-2004)

**Musei e/o luoghi della memoria:**

-Piazzetta Calvario, dove è ubicata la stele in memoria dei 17 caduti civili;  
-Piazza V.Emanuele II , dove, nel maggio del 2004, l'amministrazione Comunale ha fatto collocare una vetrata angolare che preservasse- ed insieme rendesse maggiormente evidente- il danno che il cannoneggiamento aveva prodotto sulla facciata laterale della Chiesa Matrice.

**Onorificenze**

A tutt'oggi non sono state concesse onorificenze alla città o alle persone per la violenza subita. La richiesta ufficiale del Comune di Rizziconi, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n.16 del 30.08.2010, è stata oggetto di una valutazione sommaria da parte della preposta Commissione Parlamentare, che non ha riscontrato nel caso la sussistenza delle condizioni per la concessione dell'onorificenza . Il 6 settembre 1976 il Comune di Rizziconi, per i meriti riconosciuti nel prestare aiuto alle persone colpite dal fuoco nazista, conferiva al sacerdote Francesco Riso una medaglia d'oro al valore civile; nel 1965, il medico condotto Vincenzo Giofrè, per il suo coraggioso comportamento nella vicenda, veniva insignito del titolo di "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana" e riceveva a Roma, in Campidoglio, il "Premio Biagini".

**Commemorazioni**

il 6 settembre di ogni anno viene commemorato con una cerimonia civile e religiosa ( Messa in suffragio, intervento delle Autorità)

**Note sulla memoria**

È mancata sostanzialmente, nel caso di Rizziconi, la costruzione di una memoria civile pubblica e condivisa, non avendo né le successive Amministrazioni Comunali, né la Scuola, assunto su di sé questo compito in senso forte e formativo. La conoscenza e divulgazione dell'episodio è stata probabilmente tardiva, segnata da un'estrema difficoltà a recuperare il ricordo degli ultimi testimoni, ed interamente consegnata ad un testo del 2006 di un ricercatore del luogo, davvero meritorio, ma che non sposta di molto- purtroppo- la percezione di una memoria pubblica assente o comunque "leggera", spesso confliggente con i dati "esterni" e intrisa di dati *mitologici*. La forte significanza di un evento così drammatico ed immotivato, unico nella regione, come il cannoneggiamento del 6 settembre del '43, è stata molto meno presente e viva, negli anni, di quanto lo sia il ricordo dei distruttivi bombardamenti alleati dello stesso anno, in tutto il territorio circostante

### IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

Antonino Catananti Teramo, *Lo Sbarco in Continente:il bombardamento tedesco del 6 settembre 1943*, Città del Sole, Reggio Calabria,2006  
Rocco Lentini, *Fascismo,Borghesia e lotte popolari in Calabria:Rizziconi 1918-1946*,Jason editrice, Reggio Calabria,1992  
Giuseppe Marciandò,*Operazione Baytown-Lo sbarco alleato in Calabria*, Città del Sole, Reggio Calabria,2003  
Agazio Trombetta, *La Nembo in Aspromonte per quell'ultima battaglia*,Grafica Enotria,Gallina (RC),2005  
*German withdrawal from Calabria in The campaign in Southern Italy (september –december 1943)*, report n.18 Historical Section, Army Headquarters, cfr.p19 e segg.,1947

### Fonti archivistiche:

AS del Comune di Rizziconi; SC; RAM;  
AUSSME cart.2020(ComandoXXX Corpo d'Armata, Diario storico-militare,settembre –ottobre 1943);  
ACS, Ministero Interno, A5G, Il guerra mondiale, busta 123, fascicolo 61, Reggio Calabria;

### Sitografia e multimedia:

video-intervista a Don Francesco Riso, testimone oculare ( di Antonio Catananti Teramo,1985)

### Altro:

Secondo un'unica informazione di fonte giornalistica (Domenico Argirò, *Quell'ultimo rigurgito di guerra*, Gazzetta del Sud, 3 ottobre 1987) i tedeschi accampati nella periferia di Rizziconi avrebbero fatto parte della Divisione Goering, alla quale avrebbe fatto capo un'imponente deposito di armi. Tale informazione non ha tuttavia trovato riscontro in alcuna delle fonti militari consultate, anche se sono imputate generalmente alla Divisione le stragi, di poco precedenti ,di Mascalucia e Castiglione di Sicilia. La divisione aveva lasciato comunque la Sicilia il 1° agosto ed è probabile che alla data dell'eccidio avesse già attraversato la Calabria meridionale, diretta, come tutte le altre forze tedesche, verso la testa di ponte di Salerno.

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

Compilatori della scheda: Donatella Arcuri- Antonino Catananti Teramo

Per sostenere e promuovere la conoscenza dell'eccidio nazista di Rizziconi si è formato un Comitato "6 settembre 1943", di studiosi e ricercatori, così composto:

**DONATELLA ARCURI** – Docente di Storia e **Coordinatrice del Comitato**;

**FRANCESCO ADORNATO** - Direttore Dipartimento Scienze Politiche Università di Macerata;

**ENZO CAMPELLI** - Ordinario di Metodologia delle Scienze Sociali Università La Sapienza di Roma;

**ANTONINO CATANANTI TERAMO** - Giornalista, coordinatore Associazione "Novecento";

**FABIO CUZZOLA**- Docente e scrittore;

**VALERIO DE NARDO** - Funzionario P.A.;

**GIUSEPPE DODARO** – Naturalista;

**NICOLA FIORITA** - Direttore del Dipartimento di Scienze politiche Università della Calabria;

**ROCCO LENTINI** – Giornalista - Presidente Ist. Storia Antifascismo e Italia contemporanea “U. Arcuri”;

**GIUSEPPE MARCIANÒ** - Storiografo e autore di “Operazione Baytown”;

**ANTONIO ORLANDO** - Docente e storico;

**MAURA RANIERI** - Ricercatrice di Diritto del Lavoro Università di Catanzaro;

**GIOVANNI RUSSO** – Ricercatore e storiografo;

**CATERINA SORBARA** - Docente e giornalista-scrittrice;

**Fortunata Seminara** - Funzionario dell’Archivio di Stato di Reggio Calabria;

**Sandro Vitale** - Presidente Comitato ANPI di Reggio Calabria

Banca dati Gentile